



RINGRAZIARE ...

Ricordo come da piccolo c'era chi cercava in tutti i modi di insegnarmi a dire "grazie!" (a chi mi regalava una caramella o un complimento...). Devo dire con scarsi risultati all'epoca. Mancava qualcosa ... di fondamentale per dire grazie. Che cosa?

Proviamo a recuperarlo dalla condivisione che alcuni amici della missione Africana di Ol Moran ci hanno mandato dopo un periodo trascorso in Italia e in particolare a Venezia lo scorso settembre – ottobre. Sono delle riflessioni nate dall'esperienza di incontro con la nostra chiesa e la sua storia... Uno di questi incontri riguarda la basilica della Madonna della Salute e la sua festa che cade in questa settimana. Ecco le parole che don Giacomo Basso, parroco di Ol Moran mi ha inviato:

... In particolare la storia della Basilica della Salute: la storia del voto, l'atto annuale di ringraziamento. Il ringraziamento è una cosa che dovremmo imparare a fare in modo più concreto, soprattutto dopo aver visto un aiuto da Dio. Quella gente quando era in difficoltà ha chiesto aiuto a Dio, e quando sono stati aiutati non hanno fatto solo una messa di ringraziamento, hanno costruito una chiesa straordinaria, così, per dire grazie, e lasciare un segno, una memoria per sempre. E ancora oggi ogni anno si torna a dire grazie. Come hanno pensato di dare a Dio le cose più belle e preziose, con l'arte e i materiali! Non è solo ostentazione di potere, se fosse solo questo avrebbero potuto costruirsi le loro case e basta, senza donare nulla per la chiesa.

La questione del ringraziare mi è venuta in mente anche nella lettura di un racconto dell'Evangelista Luca che abbiamo ascoltato nelle domeniche di fine estate e che c'era anche nella liturgia feriale di questi giorni: quello dei 10 lebbrosi guariti da Gesù e del fatto che solo uno di essi e per di più samaritano, torna a ringraziare lodando Dio a gran voce...

Cosa c'è dunque nel ringraziare di così particolare?

È necessario che il dire grazie nasca da una esperienza vissuta in pienezza: essere amati e nel caso aiutati in modo completamente gratuito, immeritato. Non: saperlo e basta: è necessario sentirlo con tutta la persona. E sapere che si può amare nello stesso modo. Si riesce così a pensare a ciò che ci viene donato come a un qualcosa che nasce dalla gratuità, e che non è tutto dovuto e che perciò non richiede necessariamente un ringraziamento.

Don Andrea

FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE

Nella Basilica a Venezia in occasione della festa del 21 novembre ci sono molte occasioni e opportunità di preghiera. Sono riportate nelle locandine esposte alle porte della chiesa. Io segnalo sono 2 momenti particolari non della nostra parrocchia, ma di tutta la diocesi.

- Mercoledì 19 novembre: Pellegrinaggio degli adulti: appuntamento alle ore 20,00 in campo San Maurizio. Noi della parrocchia di San Marco partiremo per andare a piedi (chi vuole e se la sente) dal piazzale della chiesa: ci troveremo alle 18,15 per partire alla 18,30.
- Giovedì 20 novembre: Pellegrinaggio dei giovani: ci troviamo alle 17,30 davanti alla chiesa. Appuntamento in campo San Maurizio alle ore 18,30.

Santa Maria, donna del Sabato santo.

estuario dolcissimo nel quale almeno per un giorno si è raccolta la fede di tutta la Chiesa, tu sei l'ultimo punto di contatto col cielo che ha preservato la terra dal tragico blackout della grazia. Guidaci per mano alle soglie della luce, di cui la Pasqua è la sorgente suprema.

Stabilizza nel nostro spirito la dolcezza fugace delle memorie, perché nei frammenti del passato possiamo ritrovare la parte migliore di noi stessi. E ridestaci nel cuore, attraverso i segnali del futuro, una intensa nostalgia di rinnovamento, che si traduca in fiducioso impegno a camminare nella storia.

Santa Maria, donna del Sabato santo, aiutaci a capire che, in fondo, tutta la vita, sospesa com'è tra le brume del venerdì e le attese della domenica di Risurrezione, si rassomiglia tanto a quel giorno. È il giorno della speranza, in cui si fa il bucato dei lini intrisi di lacrime e di sangue, e li si asciuga al sole di primavera perché diventino tovaglie di altare.

Ripetici, insomma, che non c'è croce che non abbia le sue deposizioni. Non c'è amarezza umana che non si stemperi in sorriso. Non c'è peccato che non trovi redenzione. Non c'è

sepolcro la cui pietra non sia provvisoria sulla sua imboccatura. Anche le gramaglie più nere trascolorano negli abiti della gioia. Le rapsodie più tragiche accennano ai primi passi di danza. E gli ultimi accordi delle cantilene funebri contengono già i motivi festosi dell'alleluia pasquale.

Santa Maria, donna del Sabato santo, raccontaci come, sul crepuscolo di quel giorno, ti sei preparata all'incontro col tuo figlio Risorto. Quale tunica hai indossato sulle spalle? Quali sandali hai messo ai piedi per correre più veloce sull'erba? Come ti sei annodata sul capo i lunghi capelli di nazarena? Quali parole d'amore ti andavi ripassando segretamente, per dirglieste tutto d'un fiato non appena ti fosse apparso dinanzi? Madre dolcissima, prepara anche noi all'appuntamento con lui. Destaci l'impazienza del suo domenicale ritorno. Adornaci di vesti nuziali. Per ingannare il tempo, mettiti accanto a noi e facciamo le prove dei canti. Perché qui le ore non passano mai.



ASSOCIAZIONE INSIEME PER WAMBA
30174 CHIRIGNAGO-VENEZIA
Mail: segreteria@insiemeperwamba.org
Pec: insiemeperwamba@servicepec.it
www.insiemeperwamba.org

Carissimi, eccoci arrivati all'appuntamento annuale per sostenere la comunità di Wamba a tanti di noi molto cara.

Ci diamo appuntamento per sabato 29 e domenica 30 novembre: ci saranno i cartelloni e il materiale divulgativo in cui sono descritti i progetti che stiamo seguendo e sostenendo e una persona dell'associazione a disposizione ad orario delle S. Messe. Inizieremo una nuova raccolta che non ha scadenza: in ogni momento si può donare. Grazie!

Silvia Bernardi

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 15 novembre 2025

Fra le virtù "cardinali", cioè cardini della nostra formazione cristiana, dopo la prudenza, la giustizia, la forza, ultima è la temperanza, ultima ma non meno importante, perché è la virtù dell'armonia, della giusta misura, necessaria in tutto ciò che siamo e facciamo, per rispondere all'Amore di Dio, che solo è assoluto in noi.

La virtù dell'armonia è diventata più urgente nel nostro tempo per l'uso dei mezzi che abbiamo a disposizione, molto più perfezionati e potenti di quanto era prima, quando l'umanità era custodita anche dai propri limiti, in armonia con la natura. Se in un coro si aggiunge una voce, o certe voci crescono, devono armonizzarsi con le altre. Oggi ci è data l'intelligenza artificiale, e oltre ad essa molti altri mezzi diventano più forti; sono un vantaggio, ma possono diventare un pericolo, come nello sfruttamento della natura, nella comunicazione...

Si impone la virtù della temperanza: dobbiamo educarci ed educare alla misura, allo sviluppo nell'armonia, vigilare su ciò che veramente è la pace e il Bene, per noi e per tutti. Ce lo conceda il Signore.
Un caro saluto. don Carlo

CONFRATERNITA DEI DEFUNTI

È ancora possibile iscriverne i propri defunti alla confraternita. Un gesto dal sapore antico. Ricordiamo i defunti della confraternita nella Messa di ogni martedì sera. È sufficiente rivolgersi a don Andrea.

ITINERARIO PER I FIDANZATI

Ricordo ancora una volta la possibilità di vivere questa esperienza assieme ad altre coppie di fidanzati, ad alcune coppie di sposi e ai parroci. A partire da venerdì 9 gennaio 2026, alle ore 21.00 presso la parrocchia di San Giuseppe.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 16 Novembre

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

Ore 17.00 Gruppo San Marco

Lunedì 17 Novembre

Ore 16,30 Adultissimi di AC

Ore 20,45 Catechesi

Martedì 18 Novembre

Ore 17.00 Catechismo 2^a, 3^a, 4^a, 5^a elementare

Mercoledì 19 Novembre

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Pellegrinaggio degli adulti alla Salute

Giovedì 20 Novembre

Ore 17.00 Catechismo 1^a, 2^a, 3^a media

Pellegrinaggio dei giovani alla Salute

Venerdì 21 Novembre

FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE

Sabato 22 Novembre

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 23 Novembre

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
CRISTO RE

Sante Messe ore 8,30 - 10.00